

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI TERAMO A SOSTEGNO DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO, MEDIANTE ABBATTIMENTO DEGLI INTERESSI MATURATI SUI FINANZIAMENTI BANCARI

ANNO 2012

**Art.1
Premessa**

La Camera di Commercio di Teramo, nell'intento di sostenere le imprese in una fase congiunturale particolarmente difficile, destina per l'anno 2012 la somma di euro 400.000 da destinare all'abbattimento dei tassi di interesse su prestiti richiesti dalle imprese, di cui all'art. 2.

I contributi vengono concessi applicando le disposizioni previste dal regime "de minimis".

**Art. 2
Soggetti Beneficiari**

Possono presentare richiesta per ottenere i contributi le microimprese, le piccole e medie imprese (di cui alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L 124 del 20/05/03) e loro consorzi che:

- abbiano sede legale ed operativa nella provincia di Teramo, siano regolarmente iscritte al Registro delle Imprese ed abbiano presentato denuncia di inizio attività;
- siano in regola con il pagamento di tutte le annualità dovute del diritto annuale;
- non siano soggette ad amministrazione controllata, a concordato preventivo o a fallimento;
- rientrino nei limiti stabiliti dal regime de minimis relativo agli aiuti di Stato previsto dal Regolamento CE.

**Art. 3
Soggetti partecipanti all'iniziativa**

Gli istituti di credito che aderiscono all'iniziativa attraverso l'approvazione del presente Regolamento.

**Art. 4
Ammontare del contributo**

Il contributo consiste nell'abbattimento, nella misura di 3 punti, del tasso di interesse relativo al finanziamento accordato dall'Istituto di credito.

Art. 5
Tipologie degli interventi

Operazioni di finanziamento effettuate, anche tramite organismi di garanzia fidi operanti in provincia di Teramo, e relative ad investimenti per interventi diretti a :

- Adeguamento dei locali e degli impianti alla legge n.3/2003, c.d. tutela della salute dei non fumatori;
- Innovazioni tecnologiche e di prodotto;
- Acquisto di macchine, automezzi, e attrezzature nuove o usate;
- Adeguamento degli impianti a nuove tecnologie ai fini competitivi;
- Acquisto di ausili, attrezzature ed arredi personalizzati che permettano di risolvere le esigenze di accessibilità e di fruibilità di soggetti portatori di bisogni speciali, nonché macchinari, impianti ed attrezzature necessarie a migliorare le prestazioni ambientali delle strutture;
- Adeguamento alle leggi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e sugli impianti elettrici;
- Realizzazione di dispositivi antinquinamento previsti dalla vigenti disposizioni;
- Introduzione di sistemi di certificazione di qualità aziendale e di prodotto, e sistemi di qualità aziendale;
- Acquisto, costruzione, ampliamento, recupero, ristrutturazione di laboratori e negozi specificamente destinati all'attività produttiva;
- Acquisto di materie prime e scorte;
- Consolidamento di passività a breve, medio e lungo termine;
- Ripiano delle passività nei confronti di Enti previdenziali ed Erario;
- Avvio di nuove imprese costituite nel periodo 1° gennaio 2012 – 31 ottobre 2012.

Art. 6
Ammontare e durata del prestito

L'ammontare del prestito – anche se complessivamente di importo superiore – assistito da contributo camerale, per ogni singola azienda non può essere superiore a € 50.000 di cui € 25.000 per scorte.

Per quanto attiene il consolidamento delle passività, le imprese possono presentare più istanze con diversi istituti di credito, in base all'esposizione residua che hanno con gli stessi, nel limite complessivo dei 50.000 euro.

Per l'avvio di nuove imprese costituite nel periodo 1° gennaio 2012 – 31 ottobre 2012, l'ammontare del prestito non potrà essere superiore ad Euro 15.000, per le operazioni che riguardano lo start up. Tale azione è cumulabile con le tipologie di intervento di cui all'art. 5, sempre nel limite complessivo dei 50.000 euro.

La durata del prestito non può essere superiore a 84 mesi.

Art. 7
Spese ammissibili

Tutti i beni, usati e/o di nuova fabbricazione, dovranno essere installati ed utilizzati in unità locali site nella provincia di Teramo.

Le spese sono ammissibili al netto di IVA e di eventuali altre imposte, di interessi passivi e di altri oneri accessori.

Gli investimenti dovranno essere regolarmente annotati nella contabilità aziendale.

Art. 8 Presentazione delle domande

Per fruire dei benefici derivanti dal presente regolamento le imprese devono presentare domanda alla Camera di Commercio di Teramo, Via Savini 48-50 64100 Teramo, esclusivamente a mezzo raccomandata A/R, corredata di tutta la documentazione necessaria per ottenere l'affidamento, a partire dal 18 luglio 2012. Le domande pervenute saranno inserite in graduatoria secondo la data e l'ora di spedizione della raccomandata. Nel caso in cui, due o più domande presentano la stessa data ed ora di timbro postale, una apposita commissione formata dal Segretario Generale, dal Vice Segretario Generale e dal Funzionario dell'Ufficio Contributi alle Imprese, procederà ad estrazione ed all'inserimento in graduatoria delle domande.

Alla domanda di contributo, compilata in ogni sua parte, dovrà essere allegata la documentazione necessaria ad attestare la conformità dell'operazione ai requisiti prescritti dal presente regolamento, ed in particolare:

- Copia delle fatture quietanzate (ovvero accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del DPR n.445/2000) a valere dal 1 gennaio 2012 comprovanti le spese sostenute per la tipologia degli interventi di cui all'art. 5 del presente regolamento, oppure preventivi di spesa cui dovranno seguire le fatture regolarmente quietanzate, con data entro sei mesi da quella della concessione;
- relazione sugli investimenti effettivamente realizzati.

Nel caso di destinazione del beneficio al consolidamento delle passività a breve verso le banche, l'importo da consolidare è quello risultante dagli estratti conto bancari alla data di presentazione della domanda, certificati da idonea attestazione dell'Istituto di credito.

La Camera di Commercio di Teramo verificata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle imprese ai benefici, trasmetterà alla Banca la richieste entro 10 gg. dalla data di acquisizione della domanda completa.

La Banca esaminerà le domande così pervenute e conclusa l'istruttoria, delibererà entro 30 gg., e comunque non oltre il termine perentorio del 31 ottobre 2012, la concessione dei prestiti, con giudizio insindacabile, dandone contestuale comunicazione alla Camera di Commercio di Teramo.

L'ammissione al contributo avverrà sino ad esaurimento dei fondi disponibili sulla base della data di arrivo in Camera di Commercio e dopo l'erogazione del finanziamento da parte dell'Istituto di credito, e sarà comunicata tempestivamente dalla Camera di Commercio di Teramo alla impresa richiedente.

Art. 9 Istruttoria e liquidazione del contributo

Nel corso dell'istruttoria relativa alle domande di contributo o alle rendicontazioni finali, è facoltà degli uffici camerali richiedere integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata, assegnando all'azienda interessata un termine perentorio, di norma fissato in giorni 10 dalla ricezione della comunicazione, per la risposta.

Decorso inutilmente tale termine, la domanda si intende definitivamente non ammissibile al contributo.

La Camera di Commercio di Teramo si riserva, inoltre, la possibilità di mettere in atto misure di controllo e verifica, anche a campione, per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo.

Art. 10 **Erogazione del contributo**

L'Istituto di credito, conclusa l'istruttoria della pratica di finanziamento, comunica l'esito della stessa alla Camera di Commercio di Teramo indicando nella comunicazione l'importo del prestito erogato, la durata e la data di inizio del finanziamento.

La Camera di Commercio di Teramo procederà a calcolare la quota di contributo, che verserà, in un'unica soluzione anticipata, all'impresa beneficiaria.

Nel caso in cui l'impresa dovesse procedere all'estinzione anticipata del prestito, dovrà darne immediata comunicazione alla Camera di Commercio di Teramo, ed avrà l'obbligo di restituire la quota di interessi versata dall'Ente camerale corrispondente alla parte di prestito estinta anticipatamente.

La Camera di Commercio di Teramo si riserva la facoltà di effettuare controlli a campione, al fine di verificare il corretto rimborso da parte dell'impresa, delle rate di prestito alla banca.

L'Istituto di credito, nel caso faccia decadere l'azienda dal beneficio del termine, dovrà darne tempestiva comunicazione alla Camera di Commercio di Teramo.